

OUTDOOR

Nello scenario incontaminato di una foresta di bambù, spuntano oasi di relax dal segno contemporaneo. Protagonisti: tessuti tecnici, intrecci sofisticati e finiture a prova d'intemperie

Comfort zone

Styling Alessandro Pasinelli Foto Beppe Brancato

© RIPRODUZIONE RISERVATA
Floriere Sipario, divisorio modulare in plastica riciclata, Raffaello Gallo per Nardi. **Lampada da terra** Shoji outdoor con paralume in nylon e struttura in metallo, Davide Groppi e Paola Lentini. **Sedia** Klif in teak naturale e corda intrecciata Ruby Wine, design Marcello Zilioli per Ethimo. **Lampada da terra** Sestante in metallo e alluminio, Romano + Menegoni per Modo Luce. **Tavolo** outdoor Monolith in Cementoak, design Emmanuel Gallina per Poliform. **Vaso** Facet in ceramica smaltata di Piet Hein Eek da Rossana Orlandi. **Sedia** Neri con struttura in acciaio, intreccio in PVC e cuscini rivestiti in tessuto outdoor, Pedral



«Talvolta opera e prodotto si incontrano e danno vita a immagini che nella loro efficienza e semplicità risultano essere una splendida variazione dell'idea di bellezza»

MASSIMO DE CARLO

Sette piani, oltre 3.000 metri quadri di superficie espositiva e di uffici, un cortile segreto e diverse terrazze con vista sullo skyline di Milano. Benvenuti a Palazzo Molteni, il nuovo flagship store Molteni&C che ha da poco inaugurato al numero 9 di via Manzoni, proprio di fronte al Museo Poldi Pezzoli, a pochi passi da piazza della Scala. Il nuovo indirizzo milanese – che sorge all'interno di un palazzo della seconda metà del 1800 con influenze Liberty ed elementi neoclassici, recentemente ampliato con l'aggiunta di due piani – completa la geografia dell'azienda di Giussano e segna, come spiega il presidente Carlo Molteni, «un ulteriore passo nella strategia di crescita ed internazionalizzazione del

gruppo, oltre che l'inizio di un nuovo percorso dedicato al design, alla sua cultura e al dialogo con la città. Un luogo accogliente, una nuova casa a conclusione di un anno importante per il marchio che ha appena festeggiato i 90 anni di storia». Showroom, negozio, galleria d'arte, con la sua formula ibrida Palazzo Molteni è uno spazio versatile pensato per mettere in scena non solo le collezioni del marchio, ma anche la sua identità, l'heritage e la visione del futuro. A dare forma a tutto questo non poteva che essere Vincent Van Duysen, direttore creativo del brand dal 2016. La rilevanza storica dell'edificio ha offerto al progettista l'occasione di misurarsi con la tradizione del neoclassicismo lombardo e reinterpretare

l'atmosfera dei palazzi milanesi con un sofisticato percorso di ambienti dal sapore domestico, magistralmente organizzati attorno a una corte interna vetrata, punto focale dell'intero progetto. «È un palazzo che non potrebbe esprimere meglio cosa significhi Milano» afferma l'architetto belga, che ha voluto conservare il carattere sottilmente introverso tipico delle dimore meneghine. «Il mio intervento cerca di stabilire un equilibrio tra la modernità e la memoria, leggibile nei dettagli che disegnano le colonne e i cancelli della galleria d'entrata, le pareti specchiate delle vetrine, i soffitti a cassettoni nelle stanze più grandi per finire con l'accento luminoso della reception, il cui sfondo è realizzato in onice e griglia metallica.